

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- con nota scritta a firma della organizzazione sindacale CGIL di Rimini è stata evidenziata la situazione di alcuni dipendenti assegnati al settore organizzazione-gestione delle risorse umane - afferente ore di lavoro extra orario ordinario, da loro effettuato negli anni precedenti (2006-2007) e per il quale hanno chiesto una definizione;
- questi dipendenti, assieme ad altri, sempre assegnati al settore, nell'anno 2007, hanno partecipato ad un c.d. "progetto speciale", che vedeva il Comune di Cattolica, quale ente delegato in via convenzionale, ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per compiti afferenti la gestione delle presenze e dei relativi stipendi per entrambi i Comuni. L'espletamento di tali compiti aggiuntivi, rispetto a quelli ordinari d'ufficio, ha determinato l'effettuazione di lavoro oltre l'orario ordinario;
- sempre nel corso dell'anno 2007 e, precisamente, nel secondo semestre, si è riscontrato, per motivi oggettivi, l'assenza prolungata di un'unità lavorativa con conseguente necessità, per le altre unità operative del settore, di garantire, in ogni caso, gli adempimenti d'ufficio necessari per il regolare espletamento delle attività inerenti all'ufficio presenze e all'ufficio stipendi;
- dagli atti d'ufficio non risulta che per l'impegno partecipativo al c.d. "progetto speciale" siano state determinate, a priori e in modo chiaro e preciso, la misura dell'impegno partecipativo delle singole unità lavorative che hanno comunque espletato i relativi compiti;

Tutto ciò premesso;

Evidenziato, comunque, che:

- con determina dirigenziale n. 107 in data 13.02.2008 si è provveduto a liquidare i compensi per la partecipazione a tale impegno lavorativo del c.d. "progetto speciale", per i dipendenti interessati, in conformità a relazioni dagli stessi redatte e secondo criteri da loro proposti, non potendo fare riferimento ad altri elementi oggettivi e predeterminati;
- nella conferenza dei dirigenti del 22 febbraio 2008, è emerso che, negli anni scorsi, per "tutti i c.d. progetti speciali" relativi ai vari settori dell'ente si è sempre stabilito, con i dipendenti di volta in volta interessati, di "decurtare un monte ore di lavoro straordinario convenzionalmente stabilito quale tempo utilizzato per tali finalità";

Riscontrato che:

- per quanto riguarda l'impegno lavorativo profuso dai dipendenti che vantano la richiesta di compenso, si da atto che non si è stabilito alcuna misura organizzativa a priori;
- per le prestazioni rese dai predetti dipendenti, oltre l'orario ordinario di lavoro non si riscontra che siano state fatte delle autorizzazioni preventive, a firma dei dirigenti che si sono succeduti come responsabili, appunto, del settore "organizzazione e gestione delle risorse umane"; restando che c'è solo la

sottoscrizione, a consuntivo, dei cartellini marcatempo;

Sottolineato che:

- l'art. 38 del C.C.N.L. del 14.09.2000 stabilisce che le prestazioni di lavoro straordinario sono rivolte a fronteggiare situazioni di lavoro eccezionali e pertanto non possono essere utilizzate come fattore ordinario di programmazione del tempo di lavoro e di copertura dell'orario di lavoro omissis la prestazione di lavoro straordinario, inoltre, è espressamente autorizzata dal dirigente, sulla base delle esigenze organizzative e di servizio individuate dall'ente, rimanendo esclusa ogni forma generalizzata di autorizzazione
- il limite massimo annuo individuale per ogni dipendente è di 180 ore;

Riscontrato che secondo quanto dichiarato dai dipendenti interessati sono da considerarsi autorizzazioni l'intervenuta sottoscrizione dei relativi cartellini marcatempo, da parte dei dirigenti responsabili, di volta in volta, del settore al quale gli stessi erano assegnati;

Premesso quanto sopra;

Ritenuto, pertanto, di dover legittimare il rappresentante dell'amministrazione comunale in sede conciliativa avanti la Direzione Provinciale del lavoro di Rimini - Commissione di Conciliazione per le controversie di Lavoro per le Pubbliche Amministrazioni - Pubblico Impiego -, a negoziare la posizione giuridica dell'Amministrazione sulla scorta attenendosi a quanto sotto riportato:

A) Ricognizione stato di fatto vantata dai dipendenti:

A1) dipendente M.F., categoria D, Funzionario Amministrativo

- ore vantate come prestazione lavorativa resa oltre l'orario di lavoro nell'anno 2006 n.402,1
- ore vantate come prestazione lavorativa resa oltre l'orario di lavoro nell'anno 2007 n.345,5
- Totale ore n.747,5

A2) dipendente B.A., categoria D, Istruttore Amministrativo

- ore vantate come lavorativa resa oltre l'orario di lavoro nell'anno 2006 n.290,4
- ore vantate come prestazione lavorativa resa oltre l'orario di lavoro nell'anno 2007 n.410,2
- Totale ore n.700,6

A3) dipendente G.D., categoria C, Istruttore Contabile

- ore vantate come prestazione lavorativa resa oltre l'orario di lavoro nell'anno 2006 n.
- ore vantate come prestazione lavorativa resa oltre l'orario di lavoro nell'anno 2007 n. 92,3
- Totale ore n. 92,3

B) Presa d'atto:

B1) mancanza di una preventiva autorizzazione al lavoro straordinario dei dipendenti di cui trattasi, da parte dei vari dirigenti che si sono succeduti come responsabile del settore, nell'anno 2006 e nell'anno 2007;

B2) presenza della sottoscrizione, da parte dei vari dirigenti che si sono succeduti come responsabile del settore, nell'anno 2006 e nell'anno 2007, dei cartellini marcatempo dei predetti dipendenti, sia per mesi lavorativi riferiti all'anno 2006, sia all'anno 2007;

C) Presa d'atto:

- della partecipazione dei suddetti dipendenti (salvo per periodi di congedo ordinario e altre forme di congedo previste per legge) al "progetto speciale - convenzione con Comune di San Giovanni per ufficio paghe e ufficio presenze" nell'anno 2006 (ultimo mese) e nell'anno 2007, che ha determinato l'erogazione, nei loro confronti, di compensi incentivanti;

- dell'intervenuta erogazione, per tale "progetto speciale" del compenso incentivante, già liquidato con determina n. 107 in data 13.02.2008;

- mancanza di predefinizione, a monte, dei criteri per la quota di partecipazione lavorativa al progetto o per il distinguo se considerarla parte dell'orario ordinario di lavoro, anche se svolto oltre le 36 ore settimanali;

D) Presa d'atto:

nell'anno 2006 e nell'anno 2007 ai dipendenti di che trattasi sono state liquidate ore straordinarie e per ciascuno di loro, rispetto al limite contrattuale delle n. 180 annue, residuano, in linea teorica:

n.627,5 ore per M.F.;

n.605,6 ore per B.A.;

n. 42,3 ore per G.D.;

Ritenuto di dover fornire al rappresentante del Comune, debitamente autorizzato dal Sindaco, a conciliare le seguenti direttive per la definizione del tentativo di conciliazione:

1) attribuire, convenzionalmente e a posteriori, al compenso incentivante già corrisposto ai dipendenti per la partecipazione al "progetto speciale convenzione con il Comune di San Giovanni in Marignano", un valore tradotto come unità di misura in "numero di ore lavorate", dando atto che corrispondono complessivamente a n. 344;

2) di liquidare convenzionalmente e a posteriori, ai soli fini del presente tentativo di conciliazione, il valore del 50% delle ore di cui al precedente punto 1, pari a n. 172, ripartito tra i tre dipendenti secondo i criteri di attribuzione dei compensi incentivanti di cui al precedente punto C;

3) di decurtare, convenzionalmente, preso atto della mancanza di formale autorizzazione preventiva alla prestazione di lavoro straordinario nei confronti dei dipendenti che hanno, comunque prestato la loro attività lavorativa, il 10% del numero delle ore che residuano di cui al punto D;

4) di dare atto che, per ogni singolo dipendente, la situazione che deriva dall'applicazione dei precedenti punti, ed a cui ci si può attenere, è la seguente:

Dipendente

Monte ore complessivo residuo (al netto delle decurtazioni convenzionali)

anni 2006 - 2007

Ore da liquidare

Ore da recuperare nell'anno 2008 (2° semestre), nell'anno 2009 e nell'anno 2010 (1° semestre)

M. F.

n. 564,6

n. 103

n. 92,3 ore nel 2° semestre 2008

n. 277 ore nell'anno 2009

n. 92,3 ore nel 1° semestre 2010

Totale 461,6

B. A.

n. 545,0

n. 53

n. 98,4 ore nel 2° semestre 2008

n. 295,2 ore nell'anno 2009

n. 98,4 ore nel 1° semestre 2010

Totale 492

G.D.

n. 38,1

n. 16

n. 4,4 ore nel 2° semestre 2008

n. 13,3 ore nell'anno 2009

n. 4,4 ore nel 1° semestre 2010

Totale 22,1

5) di concordare con i suddetti dipendenti, considerato la categoria di appartenenza, la responsabilità dell'ufficio a cui sono preposti, il ruolo ricoperto, le modalità di recupero, privilegiano il posticipo giornaliero o l'uscita anticipata;

Attesa la competenza della Giunta Comunale a deliberare, in relazione al combinato disposto degli artt. 48 e 49 del Decreto Legislativo 267/2000;

Preso atto che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso il solo parere di regolarità tecnica, essendo stata verificata la regolarità e la legittimità della procedura dal punto di vista tecnico - giuridico e l'esistenza dei presupposti di diritto e di fatto, dal responsabile del procedimento, dando atto che per la

regolarità contabile si rinvia all'atto con la quale si recepirà l'accordo definitivo, se sarà raggiunto e sottoscritto dalle parti interessate;

Visto :

- il Dlgs. n. 267/2000;
- il Dlgs. n. 165/2001 e, in particolare, l'art. 66;
- lo statuto comunale;
- il regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visti i CC.NN.LL. Area dirigenza Comparto Regioni - Enti Locali;

Con voti palesi e unanimi;

D E L I B E R A

- 1) di approvare le linee di indirizzo per l'ipotesi di accordo da definire avanti alla Direzione Provinciale del lavoro di Rimini - Commissione di Conciliazione per le controversie di Lavoro per le Pubbliche Amministrazioni - Pubblico Impiego;
- 2) di dare atto che il sindaco ha delegato l'assessore Giuseppe Prioli quale soggetto dell'Amministrazione a far parte del Collegio di conciliazione;
- 3) di dare atto che il Sindaco ha designato il dirigente Mario Sala quale soggetto autorizzato a conciliare, ai sensi dell'art. 66, comma 4, del D. LGPL, n. 165/2001;
- 4) di legittimare, in sede conciliativa, il suddetto rappresentante dell'amministrazione comunale in sede conciliativa a negoziare la posizione giuridica dell'Amministrazione sulla scorta e nel rispetto delle direttive di cui alla presente deliberazione, nei confronti delle pretese avanzate dai dipendenti a tempo indeterminato e pieno, sopra indicati , M.F., B.A., G.D.;
- 5) di dare atto che, nel presupposto che il Presidente della Commissione ritenga di convenire sull'accordo nei termini sopra riportati, trova piena applicazione quanto stabilito dall'art. 66, comma 8 del citato decreto legislativo n. 165/2001;
- 6) di trasmettere la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, a:
 - responsabile del procedimento affinché provveda, tra le altre cose, all'inoltro alla Direzione Provinciale del lavoro di Rimini
 - Commissione di Conciliazione per le controversie di Lavoro per le Pubbliche Amministrazioni - Pubblico Impiego,
 - all'avvocatura civica;
 - al dirigente del servizio finanziario.

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Su proposta del Presidente;

Ritenuto che sussistono particolari motivi d'urgenza, ai sensi dell'art. 134 - 4 comma - del T.U.EE.LL.
di cui al Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;

Con voti unanimi e palesi,

D E L I B E R A

- di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

DEL36395/ASD-DEL Delibera G.C. n. 120 del 09.07.2008 pag.
